

Regione Emilia-Romagna - Disciplinari di produzione integrata 2014
Norme tecniche di coltura > Colture frutticole > PESCO

CAPITOLO DELLE NORME GENERALI	NORMA REGIONALE	NOTE
Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 3 ".	
Mantenimento dell'agroecosistema naturale	Vincolo di non impiego di principi attivi e fertilizzanti negli spazi naturale e semi naturali presenti in azienda (siepi, aree boscate, cappezzagne, scoline, ecc.). Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 4 ".	
Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	<p>Divieto di impiego di materiale vegetale geneticamente modificato. La scelta varietale deve fare riferimento alla Lista varietà raccomandate: vedi Allegato Lista varietale - Regione Emilia-Romagna.</p> <p>Per i nuovi impianti è fatto obbligo di utilizzare materiale certificato "virus esente", ai sensi dei D.M. del 24 luglio 2003.</p> <p>Limitatamente alle varietà non ancora in certificazione ma di cui è stato avviato l'iter per l'inserimento nel sistema di certificazione, è possibile impiegare materiale vegetale di categoria CAC "Bollino blu".</p> <p>La Regione, sentiti il C.A.V. e il C.R.P.V., provvederà annualmente a definire l'elenco delle varietà "Bollino blu" impiegabili. Tale elenco sarà disponibile nel sito Ermesagricoltura alla voce Disciplinari di produzione integrata.</p> <p>In ottemperanza a quanto stabilito dal Decreto Ministeriale 28 Luglio 2009, l'autoproduzione di varietà di drupacee (innesto in campo) è consentita esclusivamente utilizzando materiale di moltiplicazione certificato.</p> <p>Il piano di riconversione varietale deve rispettare la messa a dimora di almeno il 70% della superficie con le cultivar previste nelle Liste di orientamento varietale. Per la scelta del portinnesto si consiglia di fare riferimento agli Allegati Lista portinnesti consigliati e Schema di valutazione delle limitazioni pedologiche alla crescita di Pesco e Nettarine su diversi portinnesti - Regione Emilia-Romagna</p> <p>Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 5".</p>	
Sistemazione e preparazione del suolo all'impianto	Nessun vincolo specifico; vedi Norme generali - Capitolo 6 ".	
Avvicendamento colturale	Non sono ammessi interventi di sterilizzazione chimica del suolo. Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 7 ".	

Regione Emilia-Romagna - Disciplinari di produzione integrata 2014
Norme tecniche di coltura > Colture frutticole > PESCO

CAPITOLO DELLE NORME GENERALI	NORMA REGIONALE	NOTE
<i>Semina, trapianto, impianto</i>	Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 8 ".	
<i>Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti</i>	<i>Vincolo per le lavorazioni, l'inerbimento degli interfilari e le sistemazioni negli appezzamenti con pendenza superiore al 10% e per la copertura dei suoli negli appezzamenti a basso tenore di argilla (<18%);</i> Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 9 ".	
<i>Gestione dell'albero e della fruttificazione</i>	<i>I fitoregolatori di cui è ammesso l'impiego, e le loro modalità d'impiego, sono indicati nell'Allegato Fitoregolatori.</i> Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 10 ".	
<i>Fertilizzazione</i>	<i>L'azienda deve disporre delle informazioni relative alle caratteristiche chimico fisiche del terreno che ospita il pescheto. Tali caratteristiche sono ricavabili da opportune analisi di laboratorio o desumibili per le zone di pianura dalla consultazione del "Catalogo dei suoli collegandosi al sito www.suolo.it". L'azienda è tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico (vedi Programma per la formulazione del piano di fertilizzazione), oppure ad adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard (vedi Allegato Scheda Dose Standard N-P-K Pesco e Nettarine). In caso d'utilizzo delle schede Dose standard l'azienda è tenuta a registrare le motivazioni d'incremento o decremento.</i> Concimazione in pre impianto: <i>non sono ammessi apporti di concimi azotati minerali prima della messa a dimora delle piante.</i> Concimazione d'allevamento (1° e 2° anno): sono ammessi <i>solo apporti localizzati</i> di fertilizzanti. Le quantità di macroelementi distribuite devono essere ridotte rispetto alla dose massima prevista nella fase di produzione; in particolare, in condizioni di normale fertilità del terreno, <i>non si possono superare i limiti riportati nell'Allegato Scheda Dose Standard N-P-K Pesco e Nettarine): Per apporti di azoto minerale superiori a 60 kg/ha non è ammessa un'unica distribuzione. Non sono ammesse distribuzioni di N minerale prima della fase di inizio fioritura. Non sono ammesse distribuzioni autunnali maggiori di 40 kg/ha di N ed effettuate oltre il mese di settembre.</i> Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 11 ".	

Regione Emilia-Romagna - Disciplinari di produzione integrata 2014
Norme tecniche di coltura > Colture frutticole > PESCO

CAPITOLO DELLE NORME GENERALI	NORMA REGIONALE	NOTE
Irrigazione	<p><i>Non è ammesso l'irrigazione per scorrimento. L'azienda deve registrare: data e volume di irrigazione; dato di pioggia. Inoltre deve rispettare per ciascun intervento irriguo il volume massimo previsto in funzione del tipo di terreno desunto dalla tabella contenuta nell'Allegato Irrigazione Pesco – Nettarine.</i></p> <p>È consigliata l'adozione di uno dei seguenti tre metodi avanzati illustrati nelle norme generali: Schede irrigue; Supporti informatici; Supporti aziendali specialistici.</p> <p>Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo12".</p>	
Difesa/Controllo delle infestanti	<p><u>Controllo infestanti</u>: <i>non è ammesso l'impiego di principi attivi e di dosi diverse da quelle indicate nella tabella – Controllo integrato delle infestanti.</i></p> <p>La dose in tabella è riferita alla sola superficie effettivamente coperta dal diserbante che deve essere sempre inferiore almeno al 50% della superficie complessiva.</p> <p><u>Difesa</u>: <i>é ammesso l'uso dei soli principi attivi, alle limitazioni d'uso previste, indicati nella tabella Difesa integrata.</i></p> <p><i>Gli interventi fitosanitari non devono superare complessivamente i valori indicati nella specifica tabella Volumi d'irrorazione massimi in piena vegetazione.</i></p> <p>Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali – Capitolo 15 Difesa e Controllo infestanti".</p>	
Raccolta	Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 14 ".	

Pesco e nettarine – Lista Varietale raccomandata – Regione Emilia-Romagna

<i>VARIETÀ PESCO POLPA GIALLA (linea gusto tradizionale)</i>	MATURAZIONE(± gg da Vistarich) ⁽¹⁾
Pulchra*	-35
Sagittaria*	-30
Bordò*	-27
Monco* Coraline [®]	-14
Monnoir* Azurite [®]	-5
Redhaven ⁽²⁾	-2
Zainobe* Vista Rich [®]	+1
Zairetop* Royal Time [®]	+2
Maria Marta* ⁽²⁾	+8
Rome Star*	+15
Suncrest ⁽²⁾	+17
Symphonie*	+18
Zee Lady*	+18
Zaigadi* Royal Jim [®]	+32
Lucie	+60

Note: * varietà brevettata (brevetto italiano o UE); ® marchio d'impresa;

- 1) Data media di inizio raccolta Vistarich = 15/07
- 2) Consigliata per l'industria

<i>VARIETÀ PESCO POLPA GIALLA (linea gusto dolce)</i>	MATURAZIONE(± gg da Vistarich) ⁽¹⁾
Sugar Time*	-20
Zaifer* Royal Glory [®]	-7
Zaimus* Royal Summer [®]	+8
Monafi* Grenat [®]	+12
Zaipela* Royal Lee [®]	+14
Dolza 3*Lami [®]	+20
Sweet Dream*	+25
Sweet Henry*	+45
Moniajune*Corindon [®]	+50

Note: * varietà brevettata (brevetto italiano o UE); ® marchio d'impresa

- 1) Data media di inizio raccolta Vistarich = 15/07

<i>VARIETÀ PESCHE PIATTE</i>	MATURAZIONE (± gg da Vistarich) ⁽¹⁾
Isfroplat-4* Ufo [®] 4	-20
Platiforone* Sweet Ring [®]	-15
Platfirst*	- 15
Platibelle	+5
Maillarflat* Sweetcap [®]	+10
Platimoon*	+20

Note: * varietà brevettata (brevetto italiano o UE); ® marchio d'impresa

- 1) Data media di inizio raccolta Vistarich = 15/07

<i>VARIETÀ PESCO POLPA BIANCA</i>	MATURAZIONE (± gg da Vistarich) ¹
Zaibaro* Amanda [®]	-35
Monalu* Onix [®]	-14
Zaisito* Patty [®]	-4
Alipersie*	-2
Zaifisan* Maura [®]	+6
Greta*	+12
Meydicte* Benedicte [®]	+16
Julie* Tendresse [®]	+25

Pesco e nettarine – Lista Varietale raccomandata – Regione Emilia-Romagna

VARIETÀ PESCO POLPA BIANCA	MATURAZIONE (± gg da Vistarich) ¹
Zaidaso* Kewina [®]	+38
Maria Delizia	+40

VARIETÀ PESCO POLPA BIANCA	MATURAZIONE (± gg da Vistarich) ¹
Zailati* Gladys [®]	+51

Note: * varietà brevettata (brevetto italiano o UE); [®] marchio d'impresa;
1) Data media di inizio raccolta Vistarich = 15/07

VARIETÀ PERCOCHE	MATURAZIONE (± gg da Redhaven) ⁽¹⁾
Fergold*	+17
Fercluse*	+27
Puntoit*Lami [®]	+35
Jungerman	+36
Puntocom*Lami [®]	+40
Ferlate*	+45

Note: [®] marchio d'impresa; * varietà brevettata (brevetto italiano o UE)
1) Data media di inizio raccolta Redhaven = 13/07

VARIETÀ NETTARINE POLPA GIALLA (linea gusto tradizionale)	MATURAZIONE (± gg da Big Top) ⁽¹⁾
Honey Haven* Big Haven [®]	-7
Diamond Ray*	+14
Zaigloze*Early Zee [®]	+ 21
Stark Red Gold	+22
Nectaross	+25
Alma*	+27
Orion*	+34
Morsiani 60 [®]	+39
Zaifane* Red Fair [®]	+55
Western Red*	+56
AM 7* Max [®] 7	+63
Alexa [®]	+67

Note: * varietà brevettata (brevetto italiano o UE); [®] marchio d'impresa
1) Data media di inizio raccolta Big Top = 11/07

Pesco e nettarine – Lista Varietale raccomandata – Regione Emilia-Romagna

<i>VARIETÀ NETTARINE POLPA GIALLA (linea gusto dolce)</i>	MATURAZIONE (± gg da Big Top) ⁽¹⁾
Maillara* Big Bang [®]	-19
Rebus 028*	-22
Noracila*	-11
Garofa*	-9
Monecar* Carene [®]	-7
Gartairo*	-4
Honey Blaze*	-2
Zaitabo* Big Top [®]	0
Gardeta*	+4
Rebus 038*	+5
Honey Fire*	+7
Alitop*	+8
Gea*	+10

<i>VARIETÀ NETTARINE POLPA GIALLA (linea gusto dolce)</i>	MATURAZIONE (± gg da Big Top) ⁽¹⁾
NeriD95702* Romagna Big [®]	+11
Rebus 195*	+12
Pit Lane*	+14
NeriD99743* Romagna Gold [®]	+18
Nectareine* Nectapom [®] 29	+20
NeriD00522* Romagna Queen [®]	+25
Honey Royale*	+26
NeriD99741* Romagna Giant [®]	+30
Dulcis*	+30
Pit Stop*	+31
Alma 2*	+32
Zai755nj* Honey Cascade*	+33
Dulciva*	+42

Note: * varietà brevettata (brevetto italiano o UE); [®] marchio d'impresa

1) *Data media di inizio raccolta Big Top = 11/07*

Pesco e nettarine – Lista Varietale raccomandata – Regione Emilia-Romagna

<i>VARIETÀ NETTARINE POLPA BIANCA (linea gusto tradizionale)</i>	MATURAZIONE (± gg da Big Top) ¹
Momèe* Jade [®]	-9
Maria Anna*	+17
NeriD97517* Romagna Bright [®]	+32
Silver Giant*	+35
NeriD88736* Romagna 3000 [®]	+52

Note: * varietà brevettata (brevetto italiano o UE); [®] marchio d'impresa
1) *Data media di inizio raccolta Big Top = 11/07*

<i>VARIETÀ NETTARINE POLPA BIANCA (linea gusto dolce)</i>	MATURAZIONE (± gg da Big Top) ⁽¹⁾
Monprime* Turquoise [®]	-19
NeriD01348* Romagna Red [®]	-7
Garcica*	-4
Monries* Cristal [®]	-3
Nectarflora* Nectasweet [®] 23	0

<i>VARIETÀ NETTARINE POLPA BIANCA (linea gusto dolce)</i>	MATURAZIONE (± gg da Big Top) ⁽¹⁾
Nectarmagie* Nectasweet [®] 26	+5
NeriD00408* Romagna Star [®]	+5
Maillamagie* Magique [®]	+12
Monrun* Sandine [®]	+12
NeriD00397* Romagna Top [®]	+14
Nectaperle* Nectasweet [®] 28	+20
Nectarjewel* Nectasweet [®] 30	+27
Monphir* Zephir [®]	+36
Montaline* Tourmaline [®]	+48

Note: [®] marchio d'impresa; * varietà brevettata (brevetto italiano o UE)
1) *Data media di inizio raccolta Big Top = 11/07*

Pesco e nettarine – Lista portinnesti consigliati – Regione Emilia-Romagna

PORTINNESTO	ESIGENZE PEDOLOGICHE	RESISTENZA AVVERSITÀ	COMPORTAMENTO AGRONOMICO
Franco e cloni (<i>Prunus persica</i>)	Terreno vergine di medio impasto, tendenzialmente sciolto, non soggetto a ristagni idrici, fresco o irriguo; pH 6,6 - 7,5; CaCO ₃ attivo fino 5%.		Vigoroso, influisce positivamente su produttività e qualità dei frutti. Tuttavia, la selezione PSA5 di pesco franco riduce del 15 - 20 % la vigoria.
Ibrido pesco per mandorlo GF 677	Terreno sciolto, ben drenato, calcareo (CaCO ₃ attivo fino 12%); pH elevato; adatto per terreni ristoppiati.	Tollerante a <i>Meloidogyne incognita</i> (nematode galligeno); resiste alla siccità meglio del franco.	Molto vigoroso (+10% rispetto al franco); ritarda la maturazione.
Mr.S. 2/5	Terreni irrigui di pianura; pH fino a 7,5; CaCO ₃ attivo fino a 9%; buona attitudine al ristoppio.		Riduce del 15-20% la vigoria, rispetto al franco; poco "pollonifero".
ISHTARA® Ferciana*	Si adatta bene a terreni pesanti, calcarei, purché irrigui.		Riduce del 20-25% la vigoria rispetto al franco, pur garantendo un buon rinnovo vegetativo e un discreto sviluppo del tronco. Non pollonifero.
ADESOTO® 101 - Puebla	Adatto a terreni asfittici e clorosanti	Resistente ai nematodi del gen. <i>Meloidogyne</i> ; tollerante ad <i>Armillaria mellea</i> .	Vigoria ridotta rispetto al GF 677 (-20%); induce anticipo di maturazione; interessante per la tolleranza al ristoppio, meno dal punto di vista della produttività indotta.

Allegato Schema di valutazione delle limitazioni pedologiche alla crescita di Pesco e Nettarine su diversi portinnesti – Regione Emilia-Romagna

CARATTERISTICHE PEDOLOGICHE	GRUPPI DI PORTINNESTI	INTENSITÀ DELLE LIMITAZIONI		
		ASSENTI O LIEVI	MODERATE	SEVERE
Profondità utile alle radici (cm)	Ibrido GF 677, Ibrido Cadaman , Mirabolano MrS 2/5 Ibrido interspecifico Ishtara	> 100	50 - 100	< 50
Tessitura	Ibrido GF 677, Ibrido Cadaman,	media, moder. fine, moder. grossolana		Fine, Grossolana
	Mirabolano MrS 2/5 Ibrido interspecifico Ishtara	media, moder. grossolana	moder. fine	fine, grossolana
Fessurazione	Ibrido GF 677, Ibrido Cadaman	Bassa	Media	Forte
	Mirabolano MrS 2/5 Ibrido interspecifico Ishtara	Bassa		Media - forte
Salinità (EC 1:5 dS/m)	Ibrido GF 677, Ibrido Cadaman , Mirabolano MrS 2/5 Ibrido interspecifico Ishtara	< 0.2	0.2-0.4	>0.4
Sodicità (ESP)	Ibrido GF 677, Ibrido Cadaman , Mirabolano MrS 2/5 Ibrido interspecifico Ishtara	< 5	5 - 10	> 10
Rischio di inondazione: Inondabilità	Ibrido GF 677, Ibrido Cadaman , Mirabolano MrS 2/5 Ibrido interspecifico Ishtara	nessuno o raro	occasionale	frequente

Allegato Schema di valutazione delle limitazioni pedologiche alla crescita di Pesco e Nettarine su diversi portinnesti – Regione Emilia-Romagna

CARATTERISTICHE PEDOLOGICHE	GRUPPI DI PORTINNESTI	INTENSITÀ DELLE LIMITAZIONI		
		ASSENTI O LIEVI	MODERATE	SEVERE
Rischio di inondazione: Durata	Ibrido GF 677, Ibrido Cadaman Ibrido interspecifico Ishtara	estr. breve, molto breve	breve	lunga, molto lunga
	Mirabolano MrS 2/5	estr. breve, molto breve, breve	lunga	molto lunga
Disponibilità di ossigeno	Ibrido GF 677, Ibrido Cadaman , Ibrido interspecifico Ishtara	buona	moderata	imperfetta, scarsa, molto scarsa
	Mirabolano MrS 2/5	buona, moderata		imperfetta, scarsa, molto scarsa
Reazione (pH)	Mirabolano MrS 2/5 Ibrido interspecifico Ishtara	6,5 – 7,5	5,5-6,5; 7,5-8,5	<5,5; >8,5
	Ibrido GF 677, Ibrido Cadaman	6,5 - 8	5,5-6,5; 8-8,5	<5,5; >8,5
Calcare attivo (%)	Ibrido interspecifico Ishtara	< 5	5 - 9	> 9
	Ibrido GF 677, Ibrido Cadaman	< 8	8 - 13	> 13
	Mirabolano MrS 2/5	< 7	7 - 10	> 10

Pesco e Nettarine - Allegato Fitoregolatori - Regione Emilia-Romagna

COLTURA	TIPO IMPIEGO	S.A.	DOSAGGIO	EPOCHE DI TRATTAMENTO	INDICAZIONI D'USO
PESCO	Anticasciola	NAA 7,5% (84 g/l)	30-50 ml/hl	7/20 gg prima della raccolta	Qualora si renda necessario, è ammessa in pre-raccolta (7 – 20 gg prima della raccolta), l'applicazione di prodotti anticasciola frazionati a bassi dosaggi (es. NAA) solo negli impianti di percoche. Utilizzare la dose maggiore in caso di intervento unico.

PESCO – CONCIMAZIONE AZOTO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 20-30 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD: 100 kg/ha di N;</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 50 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 35 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 20 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 20 kg: nel caso di apporto di ammendanti nell'anno precedente; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di eccessiva attività vegetativa. 		<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 35 kg: se si prevedono produzioni superiori a 30 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa attività vegetativa; <input type="checkbox"/> 15kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio). <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di cultivar medio-tardive e tardive.
<p>Concimazione Azoto in allevamento: 1° anno: 40 kg/ha; 2° anno: 60 kg/ha.</p>		

PESCO – CONCIMAZIONE FOSFORO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 20-30 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 20 t/ha.</p>	<p>40 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p>60 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p>100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsissima;</p> <p>20 kg/ha: in situazione di elevata dotazione del terreno.</p>	<p><input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni superiori a 30 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di terreni ad elevato tenore di calcare attivo.</p>
<p>Concimazione Fosforo in allevamento: 1° anno: 15 kg/ha; 2° anno: 25 kg/ha.</p>		

PESCO – CONCIMAZIONE POTASSIO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 20-30 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 40 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 20 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: con apporto di ammendanti nell'anno precedente.</p>	<p>100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p>150 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p>50 kg/ha: in situazione di elevata dotazione del terreno.</p>	<p><input type="checkbox"/> 40 kg: se si prevedono produzioni superiori a 30 t/ha.</p>
<p>Concimazione Potassio in allevamento: 1° anno: 20 kg/ha; 2° anno: 40 kg/ha.</p>		

Pesco e Nettarine - Allegato Irrigazione – Restituzione idrica giornaliera e volumi di adacquata massimi – Regione Emilia-Romagna

Restituzione idrica giornaliera espressa in millimetri/giorno: è la quantità d'acqua necessaria giornalmente per un ottimale sviluppo della pianta.

Mese	Restituzione idrica giornaliera interfilare inerbito (*) mm/giorno	Restituzione idrica giornaliera interfilare lavorato (*) mm/giorno	Irrigazione
aprile	0.8	0.7	non ammessa salvo espressa indicazione dei bollettini
maggio	2.0	1.4	ammessa
giugno	3.5	2.5	ammessa
luglio	4.0	3.5	ammessa
luglio post-raccolta	2.4	2.1	ammessa
agosto	3.7	3.0	ammessa
agosto post-raccolta	2.1	1.9	ammessa

* Si intende il quantitativo di acqua da restituire alla coltura in base al suo fabbisogno idrico. In presenza di pioggia, devono essere considerate nulle le piogge inferiori al consumo giornaliero; allo stesso modo sono nulli i mm di pioggia eccedenti il volume di adacquamento prescelto.

Es. mese di luglio:

1. pioggia 3,5 mm < 4,0 mm (la pioggia é considerata nulla);
2. terreno sciolto e pioggia 40 mm > 35 mm (40 - 35 = 5 mm andati perduti).

Note generali:

- Impianti in allevamento: fino al terzo anno ridurre il consumo del 20%.
- Sospensione dell'irrigazione: in post-raccolta da settembre.
- Con impianto a goccia è preferibile non superare per ogni intervento i 6 - 7 mm.

Volumi di adacquata massimi

tipo di terreno	millimetri	metri cubi ad ettaro
terreno sciolto	35	350
terreno medio impasto	45	450
terreno argilloso	55	550

Volumi d’irrorazione massimi in piena vegetazione per gli interventi fitosanitari

Forma di Allevamento	Fase produttiva	Volumi (hl)		
		Densità di chioma		
		Scarsa	Normale	Elevata
Palmetta	Allevamento	--	10	--
	Produzione	12	15	18
Vasetto ritardato	Allevamento	--	12	--
	Produzione	16	18	20
Fusetto	Allevamento	--	12	--
	Produzione	16	18	20

DIFESA INTEGRATA PESCO

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Bolla del pesco (<i>Taphrina deformans</i>)	<u>Interventi chimici:</u> Si consiglia di eseguire un primo intervento alla caduta delle foglie. Successivamente intervenire a fine inverno in forma preventiva in relazione alla prima pioggia infettante che si verifica dopo la rottura delle gemme a legno. Sulla base dell'andamento climatico i Bollettini Provinciali settimanali indicheranno l'eventuale necessità di ripetere l'intervento successivamente.	Prodotti rameici (1) Ziram (2) Thiram (2) Captano (2) Difenoconazolo (3) (Tebuconazolo + Zolfo)(3)(4) Dodina Ditianon	(1) In vegetazione al massimo 4 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Si sconsiglia l'impiego di ziram su varietà sensibili (es. Red Haven) prima della completa defogliazione. (3) Gli IBE non possono essere utilizzati più di 4 volte all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità E' preferibile usare i preparati cuprici nel periodo autunnale e negli impianti colpiti da batteriosi
Corineo (<i>Coryneum beijerinckii</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> Nei pescheti colpiti da corineo e' opportuno limitare le concimazioni azotate. Asportare e distruggere i rami colpiti. <u>Interventi chimici:</u> Gli stessi interventi eseguiti per la bolla hanno un'ottima attività. Nei pescheti colpiti dalla malattia intervenire anche durante le prime fasi vegetative primaverili	Dodina Ziram (1) Prodotti rameici (2)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Si sconsiglia l'impiego di ziram su varietà sensibili (es. Red Haven) prima della completa defogliazione. (1) Tra Ziram, Thiram e Captano al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) In vegetazione al massimo 4 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità
Mal bianco (<i>Sphaerotheca pannosa</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> Eseguire concimazioni equilibrate <u>Interventi chimici:</u> - intervenire preventivamente a a fine fioritura ripetendo il trattamento dopo 8 - 12 giorni. - successivi interventi dovranno essere effettuati alla comparsa della malattia. - si consiglia di evitare l'uso ripetuto di antiodici in assenza della malattia.	Zolfo Bupirimate IBE in nota (1) Quinoxifen (2)	(1) Gli IBE non possono essere utilizzati più di 4 volte all'anno indipendentemente dall'avversità. Il Tebuconazolo non può essere complessivamente usato più di 2 volte indipendentemente dall'avversità. Non ammesso il Difenconazolo. (2) Al massimo 3 interventi all'anno
Monilia (<i>Monilia spp.</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> All'impianto scegliere appropriati sestri, tenendo conto della vigoria di ogni singolo portinnesto e di ogni singola varietà; successivamente proporzionare adeguatamente gli apporti di azoto e gli interventi irrigui in modo da evitare una eccessiva vegetazione. Curare il drenaggio. L'esecuzione di potature verdi migliora l'areggiamento della pianta creando condizioni meno favorevoli allo sviluppo dei marciumi. Asportare e distruggere i frutti mummificati <u>Interventi chimici:</u> Periodo fiorale: intervenire preventivamente solo su cultivar molto suscettibili se si verificano condizioni climatiche particolarmente favorevoli alla malattia. Pre-raccolta: su varietà suscettibili eseguire un trattamento 7/10 giorni prima della raccolta. In condizioni climatiche favorevoli alle infezioni, su varietà a maturazione medio tardiva particolarmente recettive e comunque per quelle destinate alla conservazione a medio e lungo periodo, si possono eseguire due interventi con principi attivi diversi. In considerazione della scarsa efficacia degli interventi chimici si raccomanda di prestare la massima attenzione alle misure di tipo agronomico.	<i>Bacillus subtilis</i> (1) Fludioxonil+Ciprodinil (2) Fenbuconazolo (3) Tebuconazolo (3) (4) Difenconazolo (3) Ciproconazolo (3) (Pyraclostrobin+Boscalid)(5) Fenexamid	Al massimo 4 interventi all'anno contro questa avversità (1) Al massimo 4 interventi all'anno (2) Al massimo 2 interventi all'anno (3) Al massimo 4 IBE all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 2 interventi all'anno (5) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (5) Prodotto attivo anche nei confronti del nerume

NOTA - IBE ammessi: Ciproconazolo, Fenbuconazolo, Miclobutanil, Penconazolo, Propiconazolo, Tetraconazolo, Tebuconazolo;
IBE non ammessi: prodotti classificati come Corrosivi, T, T+ e formulati Xn con frasi di rischio R40, R60, R61, R62, R63 e R68.

DIFESA INTEGRATA PESCO

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cancri rameali (<i>Fusicoccum amygdali</i> , <i>Cytospora</i> spp.)	<u>Interventi agronomici:</u> - Raccogliere e distruggere i rami infetti, curare il drenaggio, ricorrere a varietà poco suscettibili e limitare gli apporti di fertilizzanti azotati. <u>Interventi chimici:</u> Si consiglia di intervenire solo nei pescheti colpiti dalla malattia. Eseguire 2 - 3 interventi primaverili (da bottoni rosa a fine scamicatura) e 2-3 interventi autunnali (settembre - ottobre) in concomitanza di periodi umidi e piovosi.	Ditianon (1) Tiofanate metile (2)	(1) Attivo anche contro la bolla (2) Al massimo 2 interventi all'anno dopo la raccolta e solo su percoche. Interventi ammessi anche su pesco e nettarine in impianti con oltre il 15% di piante colpite
Nerume delle drupacee (<i>Cladosporium carpophilum</i>)	<u>Interventi agronomici</u> Con la potatura individuare, eliminare e distruggere i rami infetti <u>Interventi chimici</u> La persistente "bagnatura" favorisce l'infezione. La fase di maggior rischio parte da inizio scamicatura e si potrae per circa 30 gg.	 Prodotti rameici (1)	La miscela Pyraclostrobin+boscalid (impiegata nei confronti di monilia) e lo Zolfo (impiegato nei confronti dell'oidio) sono efficaci contro questa avversità. (1) In vegetazione al massimo 4 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità
BATTERIOSI Cancro o maculatura batterica delle drupacee (<i>Xanthomonas campestris</i> pv. <i>pruni</i>) (<i>X. Arboricola</i> pv. <i>Pruni</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - impiegare materiale vivaistico certificato - distruggere i residui della potatura <u>Interventi chimici:</u> - Presenza Si consigliano max 4 interventi a intervalli di 8-10 giorni durante il periodo di caduta foglie. Un ulteriore trattamento può essere effettuato dopo la potatura e/o nella fase di ingrossamento gemme.	Prodotti rameici (1) <i>Bacillus subtilis</i> Acybenzolar methyle	(1) In vegetazione al massimo 4 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità
Sharka (<i>Plum pox virus</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - impiegare materiale vivaistico certificato - effettuare controlli periodici e se si individuano sintomi avvisare tempestivamente il Servizio Fitosanitario Regionale - applicare rigorosamente le prescrizioni previste dagli Ispettori Fitosanitari		
FITOFAGI PRINCIPALI Afide verde (<i>Myzus persicae</i>) Afide sigaraio (<i>Myzus varians</i>)	<u>Soglia:</u> - Per nettarine: 3% germogli infestati in pre e post fioritura, - Per pesche e percoche: 3% germogli infestati in pre-fioritura, 10% di germogli infestati dopo la fioritura.	Fluvalinate (1) Spirotetramat (2) Imidacloprid (3)(7) Thiamethoxam (3)(6)(7) Acetamiprid (3) Clothianidin (3) (6)(7) Pirimicarb (4) Flonicamid (5)(6) Sali potassici di acidi grassi	(1) Al massimo 1 intervento all'anno, solo in pre fioritura e solo se nell'anno precedente non siano stati usati acaricidi (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (7) Ammesso solo dopo la fioritura (4) Si consiglia di sospendere l'uso a 30 giorni dalla raccolta (5) Al massimo 1 intervento all'anno (6) Ammessi solo contro afide verde
Afide farinoso (<i>Hyalopterus amygdali</i>)	<u>Soglia:</u> Presenza	Pirimicarb (1) Imidacloprid (2) Acetamiprid (2)	Ove possibile si consiglia di intervenire in maniera localizzata sulle piante colpite. (1) Si consiglia di sospendere l'uso a 30 giorni dalla raccolta (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità
Afide nero (<i>Brachycaudus persicae</i>)	<u>Soglia:</u> - presenza diffusa sopra il 20% di getti infestati	Pirimicarb Thiamethoxam (1)(4) Imidacloprid (1)(4) Acetamiprid (1) Flonicamid (2)	Contro questa avversità 1 solo intervento all'anno. Localizzare l'intervento nelle sole aree infestate. Per problemi relativi ai residui, si consiglia di utilizzare Pirimicarb una sola volta, ad almeno trenta giorni dalla raccolta. (4) Ammesso solo dopo la fioritura (1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità

DIFESA INTEGRATA PESCO

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tripidi <i>(Taeniothrips meridionalis, Thrips major)</i>	Soglia: Presenza o danni di tripidi nell'anno precedente	Alfacipermetrina (1) (2) Betacyflutrin (1)(2) Ciflutrin (1) (2) Cipermetrina (1) (2) Deltametrina (1) (2) Lambdacialotrina (1) (2) Zetacipermetrina (1) (2) Clorpirifos metile (4) (5) (6) Formetanate (4)(6) Spinosad (7)	Contro questa avversità nella fase primaverile al massimo 2 interventi all'anno. Ammesso un ulteriore intervento per il tripide estivo (1) Al massimo 1 intervento all'anno (2) Solo in pre-fioritura (4) Al massimo 1 intervento all'anno in post fioritura (5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (6) Tra Clorpirifos metile, Clorpirifos etile, Fosmet e Formetanate al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (7) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (7) Indicato per gli interventi nella fase estiva
Cocciniglia di S. Josè <i>(Comstockaspis pernicioso)</i> Cocciniglia bianca <i>(Pseudaulacaspis pentagona)</i>	Soglia: Presenza Si interviene sulle forme svernanti e, a completamento della difesa, sulle neanidi estive in presenza di forti infestazioni. In tal caso si consiglia di intervenire sulle neanidi di prima generazione dopo averne seguito l'inizio delle nascite . Seguire comunque le indicazioni dei bollettini.	Olio minerale (1) Buprofezin Clorpirifos metile (2) (3) Fosmet (2) (3) Pyriproxyfen (4) Spirotetramat (5)	(1) Ammessi anche interventi nel periodo primaverile-estivo (2) Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità (2) Si consiglia di impiegarlo a migrazione delle neanidi della prima generazione. (3) Tra Clorpirifos metile, Clorpirifos etile, Fosmet e Formetanate al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 1 intervento entro la fase di pre-fioritura (5) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità
Cidia <i>(Cydia molesta)</i>	Si raccomanda l'applicazione del metodo della Confusione sessuale ove le caratteristiche del frutteto lo consentono. Interventi chimici Nelle aziende ove non sia possibile l'uso della confusione sessuale si può ricorrere alla lotta con insetticidi, privilegiando l'impiego di <i>Bacillus thuringiensis</i> Soglia: - 1° generazione 30 catture per trappola a settimana - Altre generazioni 10 catture per trappola a settimana Le soglie non sono vincolanti per le aziende che applicano i metodi della Confusione o della Distrazione sessuale. Installare la Confusione o la Distrazione sessuale all'inizio del volo. Il momento preciso per l'intervento è indicato dai bollettini tecnici provinciali sulla base delle indicazioni dei modelli previsionali. Si sconsiglia di utilizzare gli esteri fosforici contro la prima generazione	Confusione e Distrazione sessuale <i>Bacillus thuringiensis</i> Triflumuron (1)(11) Metoxifenozide (1)(12) Spinosad (2) Etofenprox (3) Fosmet (4) (6) Clorpirifos etile (5) (6) Thiacloprid (7) Emamectina (8) Clorantropile (9) Indoxacarb (10)	Collocare gli erogatori prima dell'inizio del volo degli adulti di prima generazione, controllare, quando possibile il rilascio della quantità di feromone. Intensificare la densità degli erogatori sulle fasce perimetrali, in particolare su quella di provenienza dei venti dominanti, in modo da interessare l'intero frutteto con la nube feromonica. Installare almeno 2-3 trappole per azienda con le caratteristiche riportate nella tabella A (Norme generali), in base alle indicazioni dei Bollettini Provinciali. In aziende con grandi appezzamenti o con scarsa uniformità il numero delle trappole va aumentato. (1) Tra Triflumuron e Metossifenozide al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (11) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (12) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (5) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (6) Tra Clorpirifos metile, Clorpirifos etile, Fosmet e Formetanate al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (7) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità Impiegabile a partire dalla II generazione. Non ammesso contro la 1° generazione; solo nel caso in cui sulla coltura non siano impiegati altri neonicotinoidi: - impiegabile anche in prima generazione e in altre epoche - impiegabile 2 volte all'anno (8) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (9) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (10) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità

DIFESA INTEGRATA PESCO

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Anarsia <i>(Anarsia lineatella)</i>	<p>Si raccomanda l'applicazione del metodo della Confusione sessuale ove le caratteristiche del frutteto lo consentono.</p> <p><u>Interventi chimici:</u> Nelle aziende ove non sia possibile l'uso della confusione sessuale si può ricorrere alla lotta con insetticidi, privilegiando l'impiego di <i>Bacillus thuringiensis</i></p> <p><u>Soglia:</u> - 7 catture per trappola a settimana; - 10 catture per trappola in 2 settimane.</p> <p>Le soglie non sono vincolanti per le aziende che : - applicano i metodi della Confusione o della Distrazione sessuale - utilizzano il <i>Bacillus thuringiensis</i></p> <p>Installare la Confusione o la Distrazione sessuale all'inizio del volo. Il momento preciso per l'intervento è indicato dai Bollettini tecnici.</p>	<p>Confusione e Distrazione sessuale</p> <p><i>Bacillus thuringiensis</i></p> <p>Triflumuron (1)(8) Metoxifenozide (1)(9)</p> <p>Thiacloprid (2)</p> <p>Spinosad (3) Etofenprox (4) Clorantropilprole (5) Emamectina (6) Indoxacarb (7)</p>	<p>Collocare gli erogatori prima dell'inizio del volo degli adulti di prima generazione, controllare, quando possibile il rilascio della quantità di feromone.</p> <p>Intensificare la densità degli erogatori sulle fasce perimetrali, in particolare su quella di provenienza dei venti dominanti, in modo da interessare l'intero frutteto con la nube feromonica.</p> <p>Installare almeno 2-3 trappole per azienda con le caratteristiche riportate nella tabella A (Norme Generali), dalla prima decade di aprile o in base alle indicazioni dei Bollettini provinciali. In aziende con grandi appezzamenti o con scarsa uniformità il numero delle trappole va aumentato.</p> <p>(1) Tra Triflumuron e Metossifenozide al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</p> <p>(9) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</p> <p>(2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità Impiegabile a partire dal mese di giugno. Solo nel caso in cui sulla coltura non siano impiegati altri neonicotinoidi (Imidacloprid, Thiamethoxam, Acetamiprid): - impiegabile anche in altre epoche - impiegabile 2 volte all'anno</p> <p>(3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</p> <p>(4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</p> <p>(5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</p> <p>(6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</p> <p>(7) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</p> <p>(8) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</p>
Nematodi <i>(Meloidogyne spp.)</i>	<p>In presenza del nematode galligeno, si consiglia di impiegare portinnesti resistenti: S. Giuliano 655/2 (AR), Damasco 1869 (AR), GF 43 (MMR), GF 305 (MR), Nemaguard (AR), Hansen 536 PAS (AR), Hansen 2168 PA 2A (AR); di acquistare piante certificate; di non effettuare il ristoppio.</p> <p>(AR = altamente resistente) (MMR = resistente) (MR = moderatamente resistente)</p>		<p>I nematodi rivestono un importante ruolo nel fenomeno noto come "stanchezza del terreno"; possono causare, oltre ad un danno diretto, uno indiretto favorendo la penetrazione di altri patogeni (es. virus e <i>Agrobacterium tumefaciens</i>).</p> <p>Le specie di nematodi che hanno dimostrato di essere particolarmente dannosi a questa drupacea appartengono al genere <i>Meloidogyne</i> spp. (nematodi galligeni), fitofagi normalmente presenti nei terreni sabbiosilimosi del litorale adriatico e che determinano sulle radici delle ipertrofie caratteristiche (galle).</p>
FITOFAGI OCCASIONALI Litocollete <i>(Phyllonorycter spp.)</i>	<p>Soglia di allerta: - 10% di foglie colpite con larve vive non parassitizzate in I e/o II generazione possono creare problemi sulla generazione successiva.</p>		<p>I neonicotinoidi impiegati contro altre avversità sono efficaci anche contro il litocollete</p>
Miridi e Cimici (varie specie)	<p>Evitare la consociazione negli impianti in allevamento, sfalcare le erbe infestanti il frutteto e quelle presenti nei fossi contigui non oltre la fine di marzo. In luglio e agosto evitare sfalci delle erbe nelle interfile e nei fossi.</p> <p>Soglia: Presenza consistente</p>	<p>Etofenprox (1)</p>	<p>(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</p>

DIFESA INTEGRATA PESCO

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Orgia (<i>Orgyia antiqua</i>)	Soglia: Presenza di larve giovani.	<i>Bacillus thuringiensis</i>	
Nottue (<i>Mamestra brassicae</i> , <i>Mamestra oleracea</i> , <i>Peridroma saucia</i>)	Limitare gli attacchi con l'eliminazione delle infestanti lungo la fascia di terreno sottostante i peschi.	<i>Bacillus thuringiensis</i>	
Ragnetto rosso (<i>Panonychus ulmi</i>)	Generalmente è sufficiente l'azione di contenimento svolta dagli antagonisti naturali. Occasionalmente, può essere necessario intervenire chimicamente al superamento della soglia del 60% di foglie occupate.	Etoxazole Exitiazox Abamectina (1) Tebufenpirad Pyridaben Acequinocyl	E' ammesso 1 solo intervento acaricida all'anno. (1) Prodotto efficace anche nei confronti degli eriofidi.
Cicaline (<i>Empoasca decedens</i>)	Soglia: Infestazioni diffuse nei primi due anni di allevamento	Imidacloprid (1)(2) Thiamethoxam (1)(2) Buprofezin Acrinatrina (3)	(1) Tra Imidacloprid, Thiamethoxam e Acetamiprid al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Ammesso solo dopo la fioritura (3) Al massimo 1 intervento all'anno
Eriofide delle drupacee (<i>Aculus fockeui</i>)	Contro questo eriofide non si richiedono in genere interventi di lotta .		
Euzophera (<i>Euzophera bigella</i>)			I trattamenti eseguiti con IGR contro altre avversità sono efficaci anche contro questa avversità
Mosca delle frutta (<i>Ceratitis capitata</i>)	Soglia Presenza di prime punture fertili	Etofenprox (1) Acetamiprid (2) Esche attivate con Lufenuron Attract and kill con: Deltametrina	Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno. (1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Tra Imidacloprid, Acetamiprid, Clotianidim e Thiamethoxam al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità
Forficule	Interventi agronomici: Si consiglia di applicare colla (tipo plastilina liquida) a fine aprile prima delle infestazioni, nelle aziende colpite negli anni precedenti.		
Cocciniglia (<i>Pseudococcus comstocki</i>)	Interventi chimici - presenza diffusa nell'anno precedente - posizionare gli interventi a migrazione neanide, - indicativamente nella prima metà di giugno, seguire le indicazioni dei bollettini provinciali	Olio minerale (1) Clorpirifos metile (2) (3)	(1) Ammessi anche interventi nel periodo primaverile-estivo (2) Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità (2) Si consiglia di impiegarlo a migrazione delle neanidi della prima - seconda generazione.

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI - PESCO

INFESTANTI	CRITERI	SOSTANZE ATTIVE	g/l	% p.a.	Dose l/ha all'anno
Graminacee e Dicotiledoni	<u>Interventi agronomici:</u> Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno				Indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi:
	<u>Interventi chimici:</u> Non ammessi interventi chimici nelle interfile	Glifosate	360,00	30,40	l/ha = 9
	Interventi localizzati sulle file , operando con microdosi su infestanti nei primi stadi di sviluppo. Ripetere le applicazioni in base alle necessità. Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale.				
	L'uso di diserbanti può essere opportuno quando : - Vi sia sulle file una distanza tra pianta e pianta inferiore a m. 1,5 / 2 - Vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%) - Vi siano impianti con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici.	Pyraflufen-ethyle (3) Oxifluorfen (2) Ciclossidim Carfentrazone (3)	26,50 480,00 100,00 60,00	2,60 48,00 10,90 6,45	l/ha = 1,6 l/ha = 0,5 2 - 4 l/ha = 2
Graminacee e Dicotiledoni	Solo nei primi 3 anni di allevamento	Oxadiazon Pendimetalin Oxyfluorfen (2)	380,00 455,00 480,00	34,10 38,72 48,00	4 2 l/ha = 1

Il diserbo deve essere localizzato sulla fila. L'area trattata non deve quindi superare il 50% dell'intera superficie .

(1) Al massimo 1 litro per intervento

(2) Da utilizzarsi solo tra l'ultima decade di settembre e la prima di maggio

(3) Impiegabile come spollonante oppure come diserbante fogliare